

Il ministro Franceschini e le nomine seriali di Baia Curioni nelle istituzioni milanesi

Dal Piccolo a Brera, il tecnico «dedicato» alla Cultura

Per la quarta volta, in non molti mesi, il ministro per i Beni e le attività Culturali Dario Franceschini ha indicato come suo rappresentante in una istituzione il docente della Università Bocconi Stefano Baia Curioni. Se consideriamo che una quinta volta ha indicato invece sua moglie, Margherita Zambon, il tutto fa una bella cinquina con un'aria da «affari di famiglia» o da *spoils system*.

Stefano Baia Curioni è direttore della laurea Specialistica di Economia per l'arte e la cultura in Bocconi, un docente con serie pubblicazioni. Sua moglie, Margherita Zambon, è imprenditrice nel colosso di famiglia, la Zambon chimica e farmaceutica, che sostiene molte iniziative. Come ultima novità, in una bozza ministe-

riale il ministro Franceschini ha indicato Baia Curioni come consigliere di amministrazione della Pinacoteca di Brera. Dovrà affiancare il neonominato James Bradburne nella gestione di Brera. E chi ha individuato Bradburne come direttore per Brera? Ma, naturalmente, Baia Curioni, che era membro della commissione designata dal ministro Franceschini per scegliere i venti nuovi direttori dei principali musei italiani.

Si potrebbe sostenere che non è proprio il massimo dell'idea e che inoltre, facendo parte Baia Curioni dal 2011 del comitato scientifico della Fondazione Civita (società di produzione nel campo dell'arte), lo si potrebbe mettere in qualche difficoltà quando ci sarà da

scegliere l'operatore a cui assegnare la gestione di nuovi servizi, mostre e così via. Per altro, essendo anche membro del comitato scientifico di Palazzo Tè di Mantova, Baia Curioni non avrà che da scegliere come dirigere il traffico delle mostre.

Franceschini, inoltre, lo ha anche nominato consigliere di amministrazione del Piccolo Teatro di Milano e qui, Baia Curioni, le difficoltà se le trova in casa. Sua moglie, infatti, Margherita Zambon, è stata nominata da Franceschini nel consiglio di amministrazione del Teatro alla Scala. Sì, lui nel principale teatro di prosa della città e lei nel principale teatro lirico.

Non sono gli unici consigli e comitati in cui Baia Curioni e Zambon sono presenti, ma

quelli in cui sono stati indicati dal ministro. Certamente ci troviamo di fronte a persone di qualità; ma siamo sicuri che ai sostenitori dei Cinque stelle, per esempio, qualche perplessità non sorga? Per Franceschini, la Milano dell'arte e della musica è cosa di una sola famiglia? Ci sarà pure qualcun altro, al di fuori della famiglia Baia Curioni - Zambon da nominare nei consigli oppure no?

Pierluigi Panza

Il Teatro alla Scala

La consorte Margherita Zambon, su indicazione del ministro, è invece nel cda del Piermarini

Chi è



● Stefano Baia Curioni è un docente della Bocconi in Economia arte e cultura

● Lui e la moglie Margherita Zambon sono stati incaricati dal ministro nel cda di cinque istituzioni

Governo



● Le nomine del ministro Dario Franceschini (foto sopra) fanno discutere

● Quattro per Baia Curioni (tra cui Pinacoteca di Brera e Piccolo) e una per sua moglie (alla Scala)

